Anno I. Trieste, Martedì 29 Agosto 1882. (Edizione del mattino) N.° 233.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Abbuonamento a domicilio una [illegible] al giorno per un anno fior. 10 — [illegible] narchia Austro-Ung. fior. 13. — [illegible] serzioni si calcolano in caratter[illegible] per la riga divisa in 3 colonne [illegible] no: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio [illegible] riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende in tutti i postini a 1 soldo, contiene: **L'arsenale pei disoccupati — La rovina del teatro a Costantinopoli — I canottieri romani — Un nuovo convento — Emigrazione per la baia d'Assab — In un precipizio — Il ricevimento in Vaticano — Alpiniste americane — Appiccato in carcere — Una donna che uccide l'amante — Il San Gottardo — Processo Zappoli.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Inondazioni. LONDRA 27. A Bensikl, nel Texas, vi fu un' inondazione nella quale perirono 40 persone.

Colèra. HONG-KONG 24. Quattromila asiatici e sei europei in una sola provincia sono morti di colèra. Nelle isole Filippine l' epidemia è in decrescere.

Il vapore „Invicta." CALAIS 27. Il vapore inglese *Invicta* ha fatto la traversata da Douvre a Calais in sessantacinque minuti, ciò che non si è mai verificato. Esso è destinato a fare il servizio ad ora fissa che corrisponderà alla partita del treno celere da Parigi delle ore 9.35 del mattino in corrispondenza con Londra. Questo magnifico e sontuoso vapore che ha 100 metri di lunghezza, e contiene vasti saloni e cabine di lusso, è illuminato colla luce elettrica. Ha costato franchi 1,750,000.

Un comune derubato. TEMESVAR 26. Fu svaligiata la cassa del comune di Janova. Le guardie dormivano.

Tromba marina. CERET 27. Una tromba marina ha devastato tutte le campagne della costa. I danni sono rilevanti.

CRONACA LOCALE.

Corte d'Assise. Per la prossima sessione delle Assise sono stati sinora fissati i seguenti dibattimenti:

Pel dì 1 Settembre: Crimine di attentato stupro, accusato Giodocco Pecchiar.

Pel 2 Settembre: Crimine di stupro, accusato Biagio Sanzin.

Pel 4 Settembre: Crimine di uccisione, accusato Antonio Bratus. Presidente Sciolis, giudici Dellatorre e Stimpel.

Pel 5 Settembre: Crimine d' infedeltà, accusato Simone Marinsich. Presidente Dr. Monti, giudici Dellatorre e Perozzi.

L'orario mattinale nelle scuole popolari. Molte mammine c' interessano a muovere alla spettabile Commissione scolastica la preghiera di portare una modificazione all'orario mattinale delle civiche scuole popolari. Esse dicono che le 8 antim. è un'ora incomoda per mandare i loro bimbi alla scuola. Infatti, specialmente per quelle madri che n'hanno due o tre che frequentano la scuola contemporaneamente, la cosa diventa un imbarazzo; codesti bimbi bisogna lavarli, vestirli, preparar loro la colazione, poi vedere se hanno tutte le loro cosuccie in regola nelle rispettive borse, ecc. ecc.; paiono piccolezze, ma per chi deve ripeterle tutte le sante mattine, riescono un peso. Per di più, poi, la madre di famiglia ha qualche altro al quale dedicare le sue cure, e questi è il signor babbo, che ha pur esso le sue esigenze, spessissimo giustificate almeno quanto quelle dei bimbi. Quindi deve rassettare la casa, pensare alle provviste per la giornata e... far anch'essa un po' di toeletta. E tutto ciò la povera massaia deve fare prima delle 7¾. Si domanda dunque a qual ora debba levarsi questa egra massaia, per disimpegnare per quell' ora tante faccende? Alle 6 sarà certamente troppo tardi. Per l' estate concediamo che il sacrificio di alzarsi, mettiamo, alle 5 non sarà grandissimo; ma nell' inverno il sacrificio è reale e pesante, senza contare che ci va di mezzo anche un po' di spesa maggiore per lume e fuoco.

Saremmo d' avviso pertanto che almeno nell' inverno l'incominciamento delle scuole alla mattina dovesse essere fissato alle 9 ore.

Veda la spettabile Commissione scolastica se può accogliere questo desiderio, ed ove trovasse di poter esaudirlo, stia certa che molte buone mammine la benediranno.

Identificato. Quell' infelice che Sabato scorso fu trovato appeso ad un albero del Boschetto, fu riconosciuto pel facchino Giuseppe Pozar, d'anni 33, di Adelberga, il quale era da molto tempo affetto da malattia polmonare inguaribile.

Oggetti trovati. Una tabacchiera piccola dal sig. Vincenzo Zudenigo, mercoledì sera all' Acquedotto nuovo; una chiave dal sig. A. Ancona l' altra sera al passeggio di St. Andrea.

Una giornata pei ragazzi. Una amica dei fanciulli ci scrive quanto appresso:

Preg. Sig. Direttore,

Conoscendo la di Lei gentilezza, mi prendo la libertà di pregarla a volermi favorire un posticino nel *Piccolo.* Sono anzi molti piccini, che riuniti in un solo desiderio, glielo chiedono... io mi faccio loro interprete.

Questi bambini non si vogliono dar pace se non vanno un giorno, come tanti loro piccoli amici, ad assistere ad una rappresentazione al Circo Suhr. E ben volentieri sarebbero sodisfatti, se non ci fosse un piccolo inconveniente, che per loro, mi creda, è grandissimo.

Le rappresentazioni cominciano alle otto, e quest' è appunto l'ora in cui essi hanno l'uso di coricarsi...

Capisce allora il mio desiderio? Il sig. Suhr dovrebbe gentilmente dedicare un dopopranzo alla settimana, in giorno di Mercoledì, come altri impresari hanno fatto, ai piccini ed alle loro madri, e sorelle maggiori (per cui bisognerebbe anche fare qualcosa di bello) ed allora mi creda che non solo i bambini gliene sarebbero riconoscenti...

Sapendo che la lettera è scritta, sono qui intorno al mio tavolo che battono le mani dalla gioia... credono che tutto sia già bello e fatto.

Io mi rimetto alla di Lei cortesia ed alla condiscendenza dell'egregio sig. Suhr.

Mi scusi tanto; e gliene sono gratissima."

Un'amica dei bambini.

Luce. In pochi giorni furono quattro lettere che ci vennero recapitate, tendenti tutto ad ottenere un aumento di fanali sia in via dell' Istituto che in quelle della Tesa e delle Sette Fontane.

Ai quattro impazienti lettori che ci incalzano di preghiere e di ricerche, rispondiamo che da parte nostra abbiamo in più riprese domandato, insistito, e persino designato e suggerito il sito, il quando, e il come, per facilitare al Comune l' adempimento dei loro desideri, a seconda dei bisogni dimostrati dalla popolazione che abita quei rioni appena formati e costituenti un nesso unico con la città.

Ma le son cose che non si possono ottenere da un giorno all' altro; e tanto più quanto meno frequenti sono le tornate del patrio consiglio e le sedute delegatizie.

Per trasportare un fanale o per collocarvene di nuovi, l' esecutivo non può ingerirsene se il Consiglio o la Delegazione non gliene dia ordine.

Perciò non disperino, chè la tardanza nella effettuazione dei loro giusti desideri non vuol dire che siano stati respinti o posti in dimenticanza.

Ogni cosa a suo tempo; e la luce verrà anche per gli abitanti di quelle vie suburbane, ora tanto animate e ridenti... quando splende il giorno!

L' Excelsior. Giovedì avrà luogo la prima rappresentazione di questo ballo, grandioso come l'aspettativa.

La sig. Paolina Zamperoni, la celebrità danzante che doveva prodursi, essendo da qualche giorno indisposta, l' impresa ha scritturato la non meno celebre prima ballerina sig.na Limido.

Per abbreviare lo spettacolo si darà soltanto il prologo e il 2.° atto del *Rigoletto.*

Alle prove di ier' sera, i fili della luce elettrica, congiuntisi per isvista ai cordoni del telegrafo d' avviso pei pompieri, svegliarono la *sonerie* del Comando dei vigili. Questi accorsero in tutta fretta a verificare ma... la cosa si ridusse ad una stretta di mano.

Caso raro. Ieri per ordine dell'Autorità di stampa fu sequestrato all'ufficio postale il giornale illustrato „La voce del popolo" che esce a S. Francisco.

E' un caso abbastanza raro che a Trieste venga sequestrato un giornale americano.

Un accattabrighe. Iersera alle 7½ circa, in via Chiozza, le grida di *pattuglia! pattuglia!* attirarono una folla di curiosi.

Nello stesso tempo un individuo, perseguitato da una quantità di gente, fuggiva, traversava la via del Tintore, infilava la via Maiolica, veniva raggiunto ed arrestato dalle guardie, che lo conducevano all'appostamento in via della Sorgente.

Cos'era successo? Che cosa aveva commesso di criminoso quell' individuo? Ecco quanto potemmo saperne.

Costui poco prima stavasene all'osteria *Alla Stella,* in via Chiozza N. 18, di proprietà di certo Luigi D'Udine, e là cercava con ogni mezzo di provocare certo Raffaele Bisai di Trieste, che non gli aveva dato alcun motivo di risentimento e che anzi non aveva mai conosciuto codesto provocatore. Il Bisai, amico della pace, non rispose alle provocazioni, e per sottrarsi a dispiaceri che non cercava, usciva prudentemente dall'osteria. L'altro, al quale pare premesse di sfogare in qualche modo la sua ira — non si sa da che prodotta — se la prese con le imposte che si diede a sbattere con violenza, e colle tendine delle finestre che strappò con rabbia. L' oste, a cui non garbava che si manomettesse le robe sue, ammonì il furibondo a desistere, ma questi, viepiù inviperito, trasse di tasca un lungo coltello e si scagliò contro l'oste, che però riuscì ad evitare il colpo direttogli e a guadagnare la porta, mettere piede in istrada, dove si mise a gridare *pattuglia! pattuglia!* A quelle grida il prepotente fuggì e, come si disse, venne arrestato in via Maiolica.

All'atto dell'arresto venne perquisito, ma il coltello non gli fu trovato, nè alcuno vi fu che l'avesse visto a gettarlo. Egli nega di averne mai posseduto uno. Se potrà sempre sostenere questa negativa, sarà affare da vedersi poi. Intanto dal camerotto in via della Sorgente lo passarono alle carceri di via Tigor. Allorchè lo ammanettavano per tradurlo alle carceri, l' ispettore delle guardie, dopo averlo rimproverato pel suo malo agire, gli metteva in prospettiva le conseguenze alle quali andava incontro. *Eh!* rispondeva, *bisogna adattarsi a tutto!*

Codesto accattabrighe è un giovanotto di 25 anni, certo Luigi Bertogna, lavorante meccanico disoccupato, nativo di Trieste, appartenente al comune di Villa Vicentina.

Cista perfetta. È il caso di rallegrarsi di una buona *cista.* Nella sera di Domenica e nelle ore antimeridiane di Lunedì, non fu fatto alcun arresto.

A far la siesta. Dopo aver dato fondo ai 30 fiorini più 33, sottratti i primi alla cassa dei biglietti Lotteria Esposizione, truffati i secondi ad un collega, l' agente Pompeo Kovacich, si è ieri costituito spontaneamente agli arresti di polizia.

Lì troverà certo un bricciolo di paglericcio su cui fare la siesta.

Galantuomini. Il facchino P. menava sul suo carretto un rotolo di tela cerata, volgendo le spalle al molo S. Carlo e dirigendosi verso la piazza. Dietro a costui venivano sollecitando il passo una guardia del Lloyd e una di p. s., le quali lo raggiunsero e lo fermarono.

Non restandogli altra risorsa si finse ubbriaco; ma non gli valse. Poco dopo il carretto con la incerata trovavansi nell' atrio della Polizia e lui, il facchino, nel camerino *ad hoc* del pretorio.

— L'altro galantuomo è il famigerato borsaiuolo Giovanni H. il quale fu arrestato sulla soglia del tempio di S. Antonio Taumaturgo, perchè un agente di polizia l'aveva sorpreso in flagrante borseggio a danno di una persona di cui ignorasi il nome. Il *corpus delicti* consta di un portamonete con entro 4 fiorini.

Ogni giorno una. Idiotelli è con suo figlio in un prato.

— Babbo, perchè i galli quando cantano, chiudono gli occhi?

— To' per far vedere che cantano a memoria.

ALL' ESPOSIZIONE.

Ha mai osservato, lettore, recandosi a St. Andrea i neri nugoloni che s' alzano vorticosi dal fumaiuolo del molino Economo e che si inalzano sempre più, sino a che li si perde di vista? Ha mai pensato al lavorìo che vi si fa in quel molino e alle

---

(73) Il Mercato delle Infamie.

— Domando perdono, signor conte, questo era anzi il suo preciso dovere. Ma di ciò un'altra volta; ora, la prego ancora una volta riverrte dirmi quali indizi Ella abbia per poter incolpare Tommaso del rapimento?

— Ho trovato in casa — borbottò il medico — delle traccie che mi hanno permesso di supporre... anzi di esser certo...

— Vediamo queste traccie. La giustizia ha bisogno di essere illuminata, specialmente in affare così tenebroso.

Il medico esitò e guardò il viso del procuratore. Spogliò per un momento, cogli occhi del pensiero, quel viso dalla maschera freddamente austera del magistrato, e gli parve di trovarsi di fronte un aspetto energico e leale, capace di comprendere i dolori degli altri e di rinunciare anche, per uno scopo magnanimo, a soddisfazioni d' amor proprio.

Colui che aveva tradito sì grave numero di persone pensò di affidarsi alla lealtà di quello in cui pure istintivamente riconosceva un nemico.

— Signor procuratore — disse dopo breve silenzio — desidero uno schiarimento prima di andare innanzi. Tutto quello che si dice in questo gabinetto, deve essere rivolto al procuratore del re?

— Non la comprendo, signore — disse il magistrato, che tuttavia sentiva avvicinarsi il momento decisivo.

— Voglio dire — replicò il dottore, con emozione non simulata. — voglio dire che talvolta a taluno di quelli che vengono a cercarvi, potrebbe sorridere l' idea di confidare, non al magistrato, ma ad un amico, segreti che pesano loro sull'anima. Voglio dire, che molte volte le confidenze sarebbero complete ed esplicite se dietro la vostra poltrona non apparisse costantemente il banco della corte d' assise o la scure del carnefice.

Il procuratore del re comprese il muto linguaggio, che gli parlavano gli occhi del medico.

— Signor conte — disse con malinconica nobiltà — quanto ella dice, avviene qualche volta. Allora il magistrato sparisce e resta l' uomo debole, meschino, l' uomo che ha commesso bastevoli errori per comprendere quelli degli altri. Allora ciò che s' è confidato alla lealtà dell' amico è così profondamente sepolto nel cuor suo, che in nessun caso potrebbe mai giungere all' orecchio del regio procuratore. Ma in quei casi, io soffro, signor dottore, perchè non ho più la veste del magistrato che mi difende contro i colpi del dolore e della compassione.

Il medico esitò. Ma nei lineamenti del procuratore si leggeva tanta onesta lealtà, che gli parve di potersi confidare in lui.

— Signor cavaliere — disse — io non esiterò a confessare che pel passato la mia vita non è stata così nobile, così aperta come oggi. Ho dovuto fare molti sforzi per giungere alla mia presente posizione, e non ho potuto liberarmi da una triste necessità, quella di mescolarmi a gente di ogni colore. Tommaso, il camorrista, mi servì in qualche occasione; mi dispensi dal dirle quale. Siccome però una volta mi tradì, o almeno mi volle tradire, io credetti opportuno di dargli una lezione terribile...

— Di che specie? — interruppe il magistrato.

— Oh, non val la pena di raccontarlo. Basti dire che Tommaso era risoluto di vendicarsi, e c' è riuscito, col rapire la mia povera bambina, una creatura inferma.

— Sta bene — disse il procuratore. — Io metterò in campo la polizia, e spero che la rapita sarà scoperta. Ma lei, signor conte, in qual modo risponderà a questo favore?

— Risponderò?.... Farò il possibile.... benchè non veda troppo... — rispose il medico turbato.

— Ebbene, io le farò vedere chiaramente i servigi che attendo da lei. Sappia, signor conte, che la giustizia è sulle traccie di un formidabile centro di delitti, di un vero antro del male, di dove parte e si diffonde nelle famiglie il veleno.

— Il veleno!... — gridò il nano facendo uno sbalzo. — E come potrei io...

— Mi ascolti. La giustizia è convinta che l'uomo che può dare più precise informazioni su questa orrenda caverna, l'uomo che possiede il segreto di tanti morti misteriose, sia appunto lei....

(*Continua*)

...nte braccia che, malgrado le macchine, trovano campo a dibattersi per provvedere il pane quotidiano a tante povere famiglie?

Ed ora, qui dinanzi alla vetrina del *molino Economo* non le tornano alla memoria gli stessi pensieri?

È una vetrina poligona, le cui faccie girano l'una dopo l'altra a formare una rotonda. Ognuna delle faccie consiste in una cassetta in cui si espongono le diverse qualità di farina, dalla più candida alla grigia e alla scura. In altro piano sovrastante al primo, girano intorno diversi vasi mostranti le diverse qualità di grano, e le diverse crusche. Quanta differenza tra quel pane bianco e quel bigio. Involontariamente quasi viene da pensare al pane che starà sulla tavola del ricco, e sboconcellato, finirà forse alla *vergine cuccia*, e al pane bigio che servirà a sfamare l'onesta famigliuola... Quanti pensieri.

Ma eccoci alle famose *pastiglie Prendini di cassia alluminate*. Chi non le conosce? In quante altre Esposizioni non hanno figurato? Di quante medaglie non sono state premiate? — Ed ecco tutta la varietà delle altre pastiglie medicinali incominciando da quelle d'altea e terminando da quelle di zolfo.

La mostra *Udovicich*, è certamente superba. Appartiene al farmacista Giuseppe Udovicich proprietario dell'antica farmacia Fentler, fondata nel secolo passato. Ivi è esposto un ricco campionario di droghe medicinali, la tintura eterea e le pastiglie di cassia nitrate.

Le quarte pagine dei giornali ne hanno fatto sufficiente *rèclame*, una reclame quasi americana e che deve aver portato dei buoni risultati.

Ecco più in là un tavolo lavorato in conchiglie, con una collezione di pesci preparati col sistema Bertossi; espositore il signor *Lodovico Cerato.*

Altri lavori in conchiglie e belli esemplari di conchiglie sciolte sono esposti dal signor *Ignazio Fischer* subito di fronte all'ingresso principale.

I surrogati di caffè, fanno pensare a cosa di cui durammo sempre fatica a persuaderci. A Trieste si fa molto, ma molto consumo di surrogati; e tutti si valgono dell'omai famoso Frank.

Come mai tanti consumatori non bastarono a tenere in piedi le tre fabbriche triestine che furono istituite in diverse riprese e che produssero eccellenti surrogati? — Ne sono causa le fabbriche? o è l'appoggio del publico ch'è mancato a quei concittadini intraprendenti? Il solito peccato capitale che hanno molti di apprezzare maggiormente tutto quello che sà di forestiero.

Adesso si sta per mettere in attività una fabbrica di surrogati del Litorale con capitali triestini. Chissà che questa volta non riescano davvero! Alla mostra c'è un minuscolo campionario di surrogati di Trieste esposti dal sig. *Antonio Lanbendorf.*

Il signor *Antonio Gatti* ha esposto i suoi biscottini, rinomati, eccellenti, che possono gareggiare con gli inglesi. Sono belli a vedersi; ma sarebbero migliori se si potessero mangiare lì, freschi e caldi dopo averli visti a confezionare.

Peccato che per ragione di sicurezza contro il fuoco, il Comitato non abbia potuto permettere la erezione di un piccolo forno.

VARIETÀ.

La ragazza tigrata. Di questi giorni il Dr. Hardy presentò all'Accademia scientifica francese una ragazza diciasettenne, la cui pelle rappresenta la pelle d'una tigre. Nulla manca per la somiglianza: le macchie brune come pure il pelo corto vi sono in tutto il corpo. La madre della strana ragazza ha le braccia così. Essa racconta che non cuoce mai per la figlia, perchè essa preferisce di mangiare la carne cruda; dalla prima gioventù in poi la ragazza ha sempre adoperato i denti morsicando le persone che la facevano irritare. La interessante signorina è nata in Spagna, e sarebbe disposta ad incontrare un buon matrimonio. Chi ha coraggio?

Un serpente per la posta. L'altro giorno vuotando la cassettina postale a Vienna, fu trovato entro una busta bianca un serpentello. L'impiegato postale ha preso uno spavento grandissimo.

Un matrimonio per telefono. Allorchè Edison inventò il telefono certo non avrebbe immaginato che questo prodotto dell'ingegno avrebbe condotto all'unione di due cuori a Cinque Chiese. Giorni sono, si fecero alcuni esperimenti innanzi ad un publico sceltissimo tra Cinque Chiese e Barcs. Tra le risposte che venivano telefonate si distinguevano quelle che partivano da una voce femminile simpatica che rispondeva a tutto con spirito e con frasi eleganti. Quasi tutti i signori di Cinque Chiese che assistevano alla prova volevano conversare con quella incognita, ma uno di loro restò tanto ammaliato dalla voce incantevole e dallo spirito elegante, che s'innamorò proprio per telefono. Assunse informazioni a Barcs e seppe che la signorina abitava a Ofen.

Il giovane signore si presentò alla famiglia, trovò la ragazza bellissima e.... li 12 Settembre avranno luogo gli sponsali tra il sig. Stefano Veczey e la signorina Amalia Stölzel.

Banditi nella sala da ballo. In Ispagna vi è un piccolo luogo di bagni a nome Fuensanta, che è il luogo di convegno del mondo elegante. Dieci giorni or sono, nel salone dello stabilimento aveva luogo una piccola *soirèe*, quando improvvisamente entrarono venti banditi armati sino ai denti, che intimarono alle persone di gettarsi ventre a terra. Gli urli delle signore spaventate richiamarono due gendarmi che assieme all'albergatore entrarono nel salotto. Ma i tre vi erano appena, che cadevano a terra cadaveri. Nel frattempo una parte dei forestieri si era barricata nelle proprie stanze, mentre altri erano andati a suonare la campana d'allarme. Allora i banditi ritennero opportuno di ritirarsi, ma portarono con sè le due giovani figlie dell'albergatore, due bellissime spagnole. È inutile di aggiungere che il giorno dopo a Fuensanta non si trovava più un forestiero.

Due milioni per un museo. A Parigi si sta erigendo una società anonima con un capitale di 2 milioni di franchi allo scopo di piantare a Nuova York un colossale *Museum Palace.*

Il museo di Nuova York sarà composto di figure in cera perfezionate e scelte. Nella sala annessa vi sarà un'esposizione di quadri.

I nostri lettori non comprenderanno forse come si possa impiegare un capitale di 2 milioni e in qual modo ne possa derivare una rendita. Eppure la speculazione è possibilissima.

Basti dire che il Museo Grevin di Parigi non ha mai incassato in un giorno, da quando esiste, meno di 3500 franchi!

Banconote francesi. In seguito alla falsificazione su grande scala dei biglietti da 100 della Banca di Francia, questa ha deliberato di cambiarli con un nuovo tipo dipinto dal pittore Baudry ed inciso dall'artista Robert, il cui lavoro ha preso più settimane. Sessanta milioni di biglietti da lire 100 del nuovo tipo, saranno posti in circolazione nel mese di ottobre, ed a principiare da quel mese gli antichi biglietti saranno ritirati a misura che entreranno in cassa.

Fermezza d'un suicida. Certo Giuseppe Severino, brigadiere di finanza a Napoli, pel dolore di essere traslocato, decise di uccidersi.

Ebbe la fermezza d'animo di affilare ben bene un coltello e vibrarsi un colpo alla gola. Ma la morte non venne. La ferita cagionata dal colpo di coltello, era poca cosa. Allora il brigadiere, medicatosi con cura, andò egli stesso a comperare del verderame, e ritornato a casa sciolse il veleno nel vino poi bevve.

Ma la morte non venne ancora. Egli si sentì un lavorio dolorosissimo nelle viscere, e, per istinto, chiamò gente.

Lo si trasportò all'ospedale, dove il suo stato fu giudicato gravissimo.

Incendio d'un cotonificio. Nella *Voce del Lago Maggiore*, troviamo narrato un grave incendio scoppiato nello stabilimento Sutermeister a San Bernardino. L'incendio investì un'ala del vasto fabbricato. Ieri mattina il fuocò era circoscritto, ma non spento. Non si deplorano vittime, bensì qualche contusione.

Vuolsi che la causa dell'incendio debbasi attribuire alla soverchia celerità di una macchina. Il fabbricato era assicurato.

Altre notizie dicono che il danno ascenda a circa un milione.

Giustizia americana. Nelle carceri di Taylereville eran rinchiusi tre uomini: Clementi, Pettits e Mongomery, rei di brutali violenze contro certa Miss Bond, onesta fanciulla. La sera dell'11 corr. una folla di 4000 persone circondò le carceri, legò le guardie, s'impadronì dei tre colpevoli e li impiccò agli alberi di un bosco vicino.

Borsa del 28 Agosto. Tendenza meno ferma per il Credit che da $312\frac{1}{2}$ ribassava a $310\frac{1}{2}$ e chiudeva 311.80. Rendita invariate. Valuta qui fermissima. I Napoleoni pronti e fine pagati sino $9.45\frac{1}{2}$ dacchè uno stellage oggi scadente di Napoleoni fu ritirato da primaria Banca. Rendita $87\frac{1}{2}$. Dalla Germania corsi fermi. Da Parigi, ottima chiusa 88.85 Rendita, 115.75, 317 Egitto.

Listino. Napoleoni 9.44 a 9.46. Zecchini 5.59 a 5.60. Londra 118.65 a 119.15. Francia 46.80 a 47.20. Italia 46.05 a 46.30. Banconote Italiane 46.15 a 46.25. Banconote germaniche 57.95 a 58.10 Rendita austriaca in carta 76.84 a 76.95; per fine mese 76.80 a 76.90. Credit 311 a 312. Rendita ital. $87\frac{1}{2}$ a $87\frac{5}{8}$.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra